



Cod. NA6A/P2
Cod. FL /ne
Circ. n. 102

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale
Prot.: 0000800
Data: 30/08/2013

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Obbligo del POS per gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Decreti ministeriali ex art 15 comma 5 DL 179/2012, convertito nella L. 221/2012.

Con il DL 179/2012, convertito nella L. 221/2012, si prevede, all'art 15 comma 4, che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito, utilizzando il c.d. POS, apparecchiatura che permette di leggere e accettare pagamenti tramite carte di debito (bancomat) accreditando l'importo direttamente in conto corrente, senza utilizzare denaro in contanti.

Al comma successivo dell'art 15 del DL 179/2012 viene poi previsto che "Con uno o più decreti del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia, vengano disciplinati gli eventuali importi minimi, le modalità e i termini, anche in relazione ai soggetti interessati, di attuazione della disposizione di cui al comma precedente. Con i medesimi decreti può essere disposta l'estensione degli obblighi a ulteriori strumenti di pagamento elettronici anche con tecnologie mobili".

Allo stato, quindi, bisognerà attendere i decreti interministeriali citati, che verranno segnalati non appena pubblicati nella G.U.R.I., per sapere importi minimi, modalità e termini per i pagamenti con POS.

Siamo intervenuti subito, con la nota allegata, presso i Ministeri competenti e la Banca d'Italia per escludere gli architetti da questo obbligo, che ha un costo fisso annuale di circa 60 euro annui, ma che nella nostra attività professionale è sostanzialmente inutilizzabile in quanto i pagamenti anche minimi delle nostre





attività professionali sono normalmente superiori al tetto massimo di spesa della carta di debito, facendo, altresì, presente che si può alternativamente ricorrere al bonifico bancario e alle carte di debito o credito virtuali, che non hanno costi per il professionista.

Nell'assicurare che verrà fornita pronta informazione circa l'esito dell'intervento esperito, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario

(arch. Franco Frison)

Il Presidente

(arch. Leopoldo Freyrie)

All. c.s.:





Cod. NA6A
Cod. FL/ne

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm - aoo_generale
Prot.: 0000797
Data: 29/08/2013

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Alla c.a. del Ministro Flavio Zanonato

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Alla c.a. del Ministro Fabrizio Saccomanni

Alla Banca d'Italia
Alla c.a. del Governatore Ignazio Visco

Oggetto: Obbligo del POS per gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Decreti ministeriali ex art 15 comma 5 DL 179/2012, convertito nella L. 221/2012

Onorevoli Ministri, Egregio Governatore,

con il DL 179/2012, convertito nella L. 221/2012, è stato sancito, all'art 15 comma 4, che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, sono tenuti ad accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito, utilizzando il c.d. POS, apparecchiatura che permette di leggere e accettare pagamenti tramite carte di debito (bancomat) accreditando l'importo direttamente in conto corrente, senza utilizzare denaro in contanti.

Al comma successivo dell'art 15 del DL 179/2012 è stato poi previsto che "Con uno o piu' decreti del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia, vengono disciplinati gli eventuali importi minimi, le modalità e i termini, anche in relazione ai soggetti interessati, di attuazione della disposizione di cui al comma precedente".

In base alle disposizioni citate, si evidenzia che le carte di debito hanno dei limiti di pagamento (c.d. massimali), sia giornaliero che mensile; ne deriva che per la attività professionale di Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la previsione di utilizzo di carte di debito, mediante POS, all'interno degli studi professionali è una disposizione sostanzialmente inutilizzabile, in quanto i pagamenti, anche minimi delle nostre attività professionali sono normalmente superiori ai massimali della carta di debito.

Le attività professionali di progettazione, direzione dei lavori, adeguamento funzionale ed impiantistico, ristrutturazione, ampliamento, edificazione, responsabilità delle sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo statico e collaudo tecnico-



